

**PROPOSTA PER LA RIDEFINIZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE DEL PSC E DEL RUE ASSOCIATO DEI 5 COMUNI DELL'UNIONE TERRE DI CASTELLI**

**Premessa**

Il profondo mutamento degli scenari all'interno dei quali è stato costruito ed approvato nell'autunno 2008 il Documento Preliminare del PSC in forma associata di 5 comuni dell'Unione Terre di Castelli, ha reso necessaria la riconsiderazione di quanto sinora prodotto e di quanto ancora da produrre, la valutazione delle integrazioni da operarsi ai documenti già formati alla luce anche dei nuovi obiettivi formulati dalle Amministrazioni, la verifica del percorso e della sua articolazione per pervenire alla formalizzazione degli atti di pianificazione urbanistica.

La variazione del quadro legislativo, con l'approvazione della L.R. n. 6/2009, mette i Comuni di fronte ad una forma-struttura del Piano sostanzialmente nuova, che quindi richiede un ripensamento anche del Documento preliminare, oltre che ad una diversa e meno pressante considerazione sulla esaustività del Quadro conoscitivo.

Più in generale ed in misura rilevante è cambiato il quadro socioeconomico sia complessivo sia della operatività del soggetto pubblico, nuovi fenomeni si affacciano o, pur preesistenti, devono essere maggiormente considerati (crisi economica e riflessi sull'assetto demografico e sociale di previsione, riduzione delle risorse finanziarie per la costruzione della città pubblica, acuzione del tema dell'*housing* sociale).

La sensibilità e la presa di consapevolezza comune su questi ed altri temi rilevanti hanno portato le Amministrazioni locali ad attribuire una sempre maggiore importanza ai percorsi di partecipazione, particolarmente nella forma dell'ascolto e del dar voce alle istanze di base.

Per questi scopi sono stati effettuati diversi incontri con le Amministrazioni comunali mettendo in luce le esigenze e le aspettative delle stesse in merito ai contenuti, alle modalità e ai tempi del processo di pianificazione.

E' stato così possibile delineare un programma di attività, già sottoposto all'attenzione degli amministratori dell'Unione e all'Ufficio di Piano, che viene di seguito organicamente presentato all'interno del più complessivo percorso di piano.

**Contenuti del programma di attività per l'integrazione del Quadro conoscitivo, della Valsat e per la riorientazione del Documento Preliminare del PSC.**

Alla luce degli esiti del ciclo di incontri effettuati con i sindaci, si formula la seguente proposta di integrazione ed aggiornamento degli atti costituenti il Quadro conoscitivo e la Valsat preliminare del PSC, dando luogo alle conseguenti modifiche e integrazioni degli elaborati del Documento Preliminare.

- 1) Verifica delle variabili demografiche, sociali ed economiche per rigenerare le politiche territoriali (fabbisogni, social housing, politiche per i giovani, terza età, stranieri) e per dare nuovi argomenti ad un piano strategico dei servizi.
- 2) Selezione di un numero (limitato) di stakeholder (in particolare nel mondo della produzione e in quello dell'associazionismo) da ascoltare e informare sulle strategie e il disegno di piano, come azione preliminare alla fase di partecipazione più diffusa prevista dalla legge regionale contestualmente alla Conferenza di pianificazione, che ciascuna amministrazione potrà poi attivare secondo proprie intenzionalità e con risorse proprie. Potranno altresì essere considerati e coinvolti tra gli stakeholder anche gruppi d'interesse già costituiti nel contesto di percorsi partecipativi già svolti o in essere, quali ad esempio il gruppo di cittadini riunitosi spontaneamente in occasione dei lavori del "Contratto di fiume del medio Panaro", denominato *Presidio paesaggistico partecipativo*.
- 3) Recepimento degli obiettivi dei Sindaci (espressi o meno nei rispettivi programmi di governo) e aggiornamento del piano con i progetti comunali (quelli che rilevano alla scala del PSC) e di altri attori, comprese le istanze cui dare risposte a breve termine con varianti "compatibili" con il PSC.
- 4) Apertura di un percorso serrato di confronto congiunto con i Sindaci sulle politiche territoriali "rivisitate" che metta al centro, oltre al tema delle infrastrutture per la mobilità: il tema della riqualificazione (già in buona misura indagato nel Documento preliminare approvato); il tema dei servizi (quelli confermati e quelli nuovi previsti); il tema dei fabbisogni insediativi, non disgiuntamente da una realistica considerazione delle manovre di perequazione territoriale possibili; il tema dell'innovazione territoriale.

Per operare in questa direzione è perciò necessario:

- a. disporre di un piano strategico dei servizi, per il quale esistono già molti elementi di analisi e di bilancio, ma per la chiusura del quale occorre ripartire da nuove previsioni demografiche, dal rilievo puntuale dei beni, dalle valutazioni circa il loro utilizzo, l'ampliabilità, l'accessibilità anche in una logica che dia argomento ad un piano del patrimonio;
  - b. ridiscutere, uno ad uno gli ambiti di riqualificazione, quantificandone le potenzialità anche in termini di capacità insediativa e di offerta alle politiche del social housing;
  - c. aggiornare il dimensionamento dei fabbisogni (residenziali, produttivi e terziari), alla luce dei nuovi scenari e delle più recenti attuazioni dei piani urbanistici e stabilire la loro ripartizione territoriale, riconoscendo le possibili soluzioni prevalentemente all'interno dei singoli comuni, particolarmente entro il territorio già urbanizzato, e in seconda battuta attraverso soluzioni intercomunali;
  - d. verificare la strategia dei bandi magari spostandola al servizio dei POC (anziché del PSC);
  - e. ridiscutere i materiali di piano alla luce della L.R. 6 e aprire un confronto non subalterno con la Provincia (sul Quadro conoscitivo in particolare) e con la Regione, (in particolare sulla natura e la struttura del Piano).
- 5) Aggiornamento della VAS, riformulata sui nuovi obiettivi di sostenibilità e sulla base dei nuovi orientamenti del Documento preliminare.
- 6) Identificazione dei detrattori ambientali e dei relativi strumenti perequativi e compensativi per la riqualificazione paesaggistica, fino alla definizione di un piano strategico ambientale che potrà arricchire nei contenuti lo stesso Documento Preliminare .

**Il nuovo percorso di formazione del PSC e del RUE associato**

Il percorso per la formazione del PSC, del suo Documento preliminare e del RUE viene ridefinito alla luce dei nuovi contenuti e della normativa regionale, tenuto conto della richiesta di definizione (vedi lett. del 08/06/2010 prot. 15712 dell'Unione Terre di Castelli) dei rapporti tra il gruppo di progettazione incaricati,

gli amministratori e l'ufficio di piano, nei seguenti allegati che articolano il programma di attività:

- a) Calendarizzazione del percorso di formazione del PSC e del RUE
- b) Cronoprogramma delle attività per arrivare alla Conferenza di pianificazione
- c) Elaborati oggetto di consegna da portare in Conferenza di pianificazione e procedura per la redazione e approvazione degli elaborati
- d) Definizione dei compiti dell'Ufficio di Piano
- e) Specifiche informatiche sulle caratteristiche e i contenuti informativi e i formati degli elaborati prodotti.

#### **Allegato A- Calendarizzazione del percorso di formazione del PSC e del RUE**

La programmazione del percorso di formazione del PSC e del RUE dei comuni dell'Unione Terre di Castelli che hanno avviato la loro pianificazione in forma associata sembrerebbe non poter contare su molte certezze: l'intreccio tra i tempi dell'elaborazione dei documenti tecnici, i tempi della valutazione e condivisione politica, i tempi tecnico amministrativi dei diversi soggetti partecipanti al processo di pianificazione rende infatti prudente adottare (anche alla luce di vicende passate) una certa elasticità nella considerazione delle scadenze tecniche e della realizzazione degli eventi che segmentano l'attività amministrativa.

La tempistica "realistica" che proponiamo tiene conto di queste inerzie e viscosità; è chiaro che quanto più ciascun soggetto concorrerà in termini di velocizzazione del proprio contributo al processo, tanto più il processo stesso potrà risultare efficiente e migliorativo delle soglie temporali previste.

**La tempistica, visualizzata nel diagramma allegato, pone come data di decorrenza la data di sottoscrizione dell'integrazione contrattuale cui il presente programma di lavoro è allegato quale parte integrante.**

All'inizio del 4° mese (tre mesi pieni di attività sono indispensabili) si potrà essere in grado di sviluppare con l'Assemblea dei sindaci una fase concertativa di condivisione dei nuovi quadri di riferimento (normativo, pianificatorio, socioeconomico, partecipativo, ecc.), dei nuovi obiettivi da porre a capo al piano e di quelli da consolidare nella proposta del Documento Preliminare da portare alla approvazione delle singole amministrazioni.

Intervalli di due settimane scandiscono il passaggio tra questi eventi ed il ritorno dei documenti (con eventuali perfezionamenti) per l'approvazione definitiva da parte dell'Assemblea dei sindaci.

Giunti, con questi atti, a metà del 5° mese, si procederà alla convocazione della Conferenza, verosimilmente entro la metà del mese successivo (il 6° mese), che dovrà concludersi augurabilmente entro 4 mesi.

Nel frattempo si saranno operate le verifiche e le condivisioni con la Provincia, preliminarmente in sede politico-tecnica (da farsi subito, al 1° mese, per validare la coerenza del percorso e la metodologia del PSC che si vuole formare), e anche successivamente in apertura di Conferenza per la verifica tecnica più accurata, idonea ad assicurare alla Conferenza stessa un percorso veloce e senza ostacoli.

A supporto delle verifiche da condurre con la Provincia l'ATI produrrà un documento che interpreta le disposizioni del PTCP alla luce dello stato delle conoscenze disponibili già elaborate dal Piano o previste in aggiornamento e, soprattutto, alla luce delle disposizioni della legge 6/2009 in ordine ai contenuti e al processo di formazione del PSC.

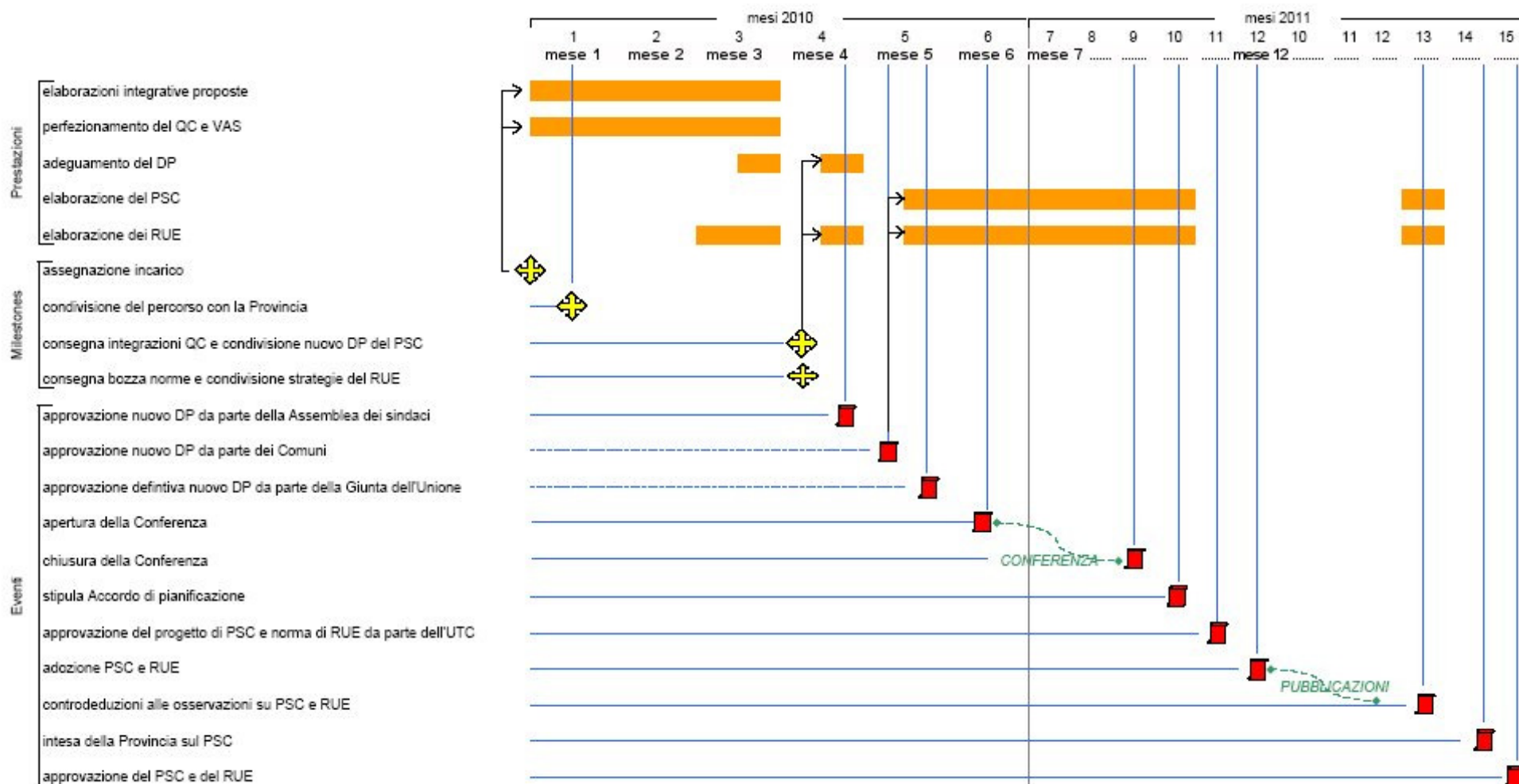
Concessi 2 mesi, al termine della conferenza, per la formazione dell'Accordo di pianificazione, per il perfezionamento degli elaborati di piano uscenti dalla Conferenza e per le ultime verifiche tecniche, sarà allora possibile ai Comuni, che siano "politicamente" pronti, adottare il PSC ed il RUE entro un anno dalla ripresa dei lavori.

Il RUE, come detto, segue un percorso parallelo, trovando una prima tappa significativa nella consegna della bozza normativa del RUE per la condivisione di metodi e strategie, contestualmente all'approvazione del Documento preliminare da parte dell'Assemblea dei Sindaci. Ciò consentirà ad essi di avere la piena visione del processo complessivo e dell'integrazione e complementarietà degli atti.

A partire da questa tappa, si avvierà la formazione dei RUE nei singoli comuni.

## UNIONE TERRE DI CASTELLI

### CALENDARIZZAZIONE DELLE ATTIVITA', DEGLI EVENTI E DELLE TAPPE DI VERIFICA (MILESTONES) DEL PERCORSO DI FORMAZIONE DEL PSC E DEL RUE



## **Allegato B- Cronoprogramma delle attività per arrivare alla Conferenza di pianificazione**

Per quanto riguarda il breve periodo, sono poi più precisamente indicate, nello schema allegato, quelle attività da portare a compimento prima ed ai fini della apertura della Conferenza di pianificazione, che coinvolgono il gruppo di progettazione, l'Ufficio di Piano, gli amministratori riuniti nell'assemblea dell'Unione e singolarmente le amministrazioni comunali.

Le sedi e i tempi del **confronto tra il gruppo incaricato della redazione del PSC e del RUE e gli amministratori riuniti nell'assemblea dei Sindaci** sono quelli di massima indicati nel diagramma di calendarizzazione allegato e più dettagliatamente di seguito elencati:

- *1° mese*: incontro con l'**assemblea dei sindaci** per concordare i contenuti e i tempi dell'iniziativa di condivisione da avviare nei confronti della Provincia;
- *1° e 2° mese*: incontri informali con gli **amministratori riuniti nell'assemblea dei Sindaci (incontri dedicati alle problematiche dei singoli Comuni sono possibili, ma dovrebbero costituire una rara eccezione dato il carattere eminentemente strategico e sovracomunale del PSC dell'Unione)**, per la valutazione delle istanze urbanistiche da trattare nel PSC e/o da far oggetto di variante di anticipazione;
- *2° e 3° mese*: incontri informali con gli **amministratori riuniti nell'assemblea dei sindaci (incontri dedicati alle problematiche dei singoli Comuni sono possibili, ma dovrebbero costituire una rara eccezione dato il carattere eminentemente strategico e sovracomunale del PSC dell'Unione)**, per la verifica, gli approfondimenti, le integrazioni delle proposte per la formazione di un piano della riqualificazione;
- *inizio del 4° mese*: consegna e presentazione all'**assemblea dei Sindaci** della bozza del nuovo documento preliminare;
- *fine del 4° mese*: approvazione da parte dell'**assemblea dei Sindaci** della proposta di nuovo Documento preliminare e invio ai comuni per l'approvazione di competenza, considerate anche le modalità e le tempistiche di perfezionamento degli elaborati di cui all'art. 2 della bozza di integrazione contrattuale ;
- *inizio 5° del mese* : approvazione da parte delle **giunte comunali** del nuovo Documento Preliminare;
- *metà del 5° mese*: approvazione conclusiva (o presa d'atto in assenza di variazioni) da parte dell'**assemblea dei sindaci** del Documento preliminare e convocazione della Conferenza di pianificazione.

**CALENDARIZZAZIONE DI DETTAGLIO DELLE ATTIVITA' FINO ALLA APERTURA DELLA CONFERENZA**

ATTIVITA'	MESE 1	MESE 2	MESE 3	MESE 4	MESE 5	MESE 6
<b>Confronto con la Provincia</b> prima dell'avvio lavori prima dell'indiz. Conf.	sindaci + progettisti				sindaci + progettisti	
<b>Partecipazione</b> identificazione stakeholder ascolto stakeholder redazione documento sintesi	sindaci	progettisti + sindaci		progettisti		
<b>Aggiornamento QC e Valsat</b> REV QC socio-economia AGG stato attuazione PRG AGG Dotazioni urbane Analisi detrattori ambientali Integrazione Beni Culturali AGG aree produttive Analisi PTCP AGG Valsat Condivisione QC e Valsat	progettisti		progettisti			
	progettisti -->	UdP -->	progettisti			
	progettisti -->	UdP -->	progettisti			
	progettisti -->	UdP -->	progettisti			
	progettisti					
	progettisti -->	UdP -->	progettisti			
	progettisti					
			progettisti			
			progettisti + UdP			
<b>Revisione Integrazione DP</b> interviste piano servizi piano riqualificazione piano ambientale prima bozza DP esame DP revisione DP approvazione DP apertura conferenza	progettisti + sindaci		progettisti + sindaci			
		progettisti --> UdP -->	progettisti			
		progettisti --> UdP -->	progettisti			
		progettisti --> UdP -->	progettisti			
	progettisti					
				sindaci + UdP		
				progettisti		
					sindaci	
						sindaci + progettisti
<b>RUE</b> prima bozza RUE condivisione bozza RUE condivisione RUE con Sindaci	progettisti					
				progettisti + UdP		
					sindaci	
	preparazione elaborati - consegna alla fine del 3° mese			condivisione e revisione docs	approvazione DP	preparazione conferenza

## **Allegato C- Elaborati oggetto di consegna da portare in Conferenza di pianificazione e procedura per la redazione e approvazione degli elaborati**

Come esito del percorso delineato, si procederà alla consegna degli elaborati da portare in Conferenza di pianificazione, secondo il seguente elenco di massima e provvisorio (in ***corsivo grassetto*** le componenti nuove o modificative rispetto a quanto approvato dai comuni nell'autunno 2008).

Ricordando che le sopra richiamate deliberazioni approvavano il DP evidenziando tuttavia talune criticità afferenti le elaborazioni del QC e della Valsat, e richiamando altresì i contenuti della comunicazione prot. Unione n. 10743 del 20.05.2009, la nuova consegna degli elaborati per l'indizione della conferenza comprenderà pertanto anche la risoluzione di tali criticità, tenendo conto delle osservazioni formulate dall'Unione e dai Comuni che sono state inoltrate all'ATI quali allegati alla comunicazione richiamata appena sopra.

Inoltre, per tutti gli elaborati in elenco, anche per quelli rispetto ai quali non si rendano necessarie integrazioni e revisioni, è previsto l'aggiornamento della data di redazione degli elaborati sul frontespizio, e cogliendo l'occasione per introdurre in tutti gli elaborati i riferimenti agli autori e/o al gruppo di lavoro che ha partecipato alla stesura dell'elaborato.

La nuova consegna degli elaborati del Documento Preliminare, del QC e della Valsat, avverrà secondo le modalità già previste dal contratto in essere all' art. 4, comma 2, e pertanto: nel formato cartaceo e nel numero necessario per l'espressione dei vari pareri di Enti altri interessati al procedimento; in formato digitale in una copia per ciascun comune oltre ad una copia cartacea e digitale completa per l'Unione

L'elenco non comprende le eventuali nuove elaborazioni che potranno rendersi necessarie a valle del confronto con l'amministrazione provinciale e che potrebbero necessitare ulteriori revisioni degli accordi contrattuali. Le precisazioni ed approfondimenti richiesti dalla Provincia in sede di confronto preliminare ed afferenti e riconducibili alle elaborazioni già previste in elenco, saranno invece da realizzarsi contestualmente agli aggiornamenti già previsti. Queste e le eventuali ulteriori richieste della medesima natura emergessero in sede di conferenza, sono considerate già comprese negli accordi contrattuali.

### **ELABORATI DEL DOCUMENTO PRELIMINARE**

DOCUMENTO PRELIMINARE (***da aggiornare e integrare***)

SCHEMA DI ASSETTO TERRITORIALE (***da modificare***)

***PIANO STRATEGICO DEI SERVIZI (a cura dei progettisti con il contributo dell'Ufficio di Piano per la raccolta sia delle informazioni di carattere conoscitivo che delle istanze politiche provenienti dall'Assemblea dei Sindaci )***

***PIANO STRATEGICO DELLA RIQUALIFICAZIONE***

***PIANO STRATEGICO AMBIENTALE (che traduca in istanze strategiche le analisi conoscitive relative ai detrattori ambientali; a cura dei progettisti ma con la stretta collaborazione dell'Ufficio di Piano per la raccolta sia delle informazioni di carattere conoscitivo che delle istanze politiche provenienti dall'Assemblea dei Sindaci)***

### **ELABORATI DELLA VALSAT (***da aggiornare e integrare***)**

VALSAT PRELIMINARE - Bilanci ambientali territoriali

Allegato A - Suscettività insediative nel territorio dell'Unione

Allegato B - Obiettivi del Documento Preliminare: valutazione della coerenza con la pianificazione sovraordinata

### **ELABORATI INTEGRATIVI PER LA CONFERENZA**

#### ***DOCUMENTO SULLA PARTECIPAZIONE***

### **ELABORATI DEL QUADRO CONOSCITIVO**

A - SISTEMA SOCIO ECONOMICO

QC01. - Relazione socioeconomica (***integrata con un nuovo documento***)

QC02. - Ascolto sociale

#### **B - SISTEMA NATURALE E AMBIENTALE**

QC03. - Geologia e idrogeologia

QC03. - Relazione geologica

QC03.1.a/b/c/d - Carta geologica (in scala 1/10.000)

QC03.2.a/b/c/d - Carta idromorfologica (in scala 1/10.000)

QC03.3.a/b/c/d - Carta idrogeologica (in scala 1/10.000)

QC03.4.a/b/c/d - Carta della vulnerabilità degli acquiferi (in scala 1/10.000)

QC03.5.a/b/c/d - Carta comunale delle aree suscettibili di effetti locali (in scala 1/10.000)

Allegato: Atlante cartografico

QC04. - Analisi vegetazionale e reti ecologiche

QC04.1 - Ecomosaico 2003-2007 (in scala 1/25.000)

QC04.2 - Ecomosaico 1976 (in scala 1/25.000)

QC04.3 - Ecomosaico 1826-1853 (in scala 1/25.000)

QC04.4 - Evoluzione storica del paesaggio 1826-1853 1976 2003-2007 (in scala 1/45.000)

QC04.5 - Rete ecologica (in scala 1/20.000)

QC04.6 - Il Quadro conoscitivo del sistema paesaggistico ambientale per la formazione del PSC

#### **C - SISTEMA TERRITORIALE**

QC05. - Insediamento storico

QC05.1.a/b/c/d - Insediamenti storici (in scala 1/10.000)

QC05.2. A/B/C1/C2/D1/D2/E1/E2 - Analisi del centro storico

QC05.3. A/B/C1/C2/D1/D2/E1/E2 - Catasti storici e catasto attuale  
QC05.4. A/B/C1/C2/D1/D2/E1/E2 - Analisi del centro storico: valori e tipologie edilizie  
QC05.5 – Il sistema insediativo storico e i beni culturali **(da completare)**  
Allegati: Schede **(da completare)**  
QC06. - Insedimenti produttivi  
QC06.1 – Ambiti produttivi (in scala 1/25.000)  
QC06.2.a/b/c/d – Ambiti produttivi (in scala 1/10.000)  
QC06.3 - Analisi conoscitiva degli insediamenti produttivi per la formazione del PSC **(da aggiornare coi dati forniti dall'ufficio di Piano in relazione alla evoluzione dell'attuazione della strumentazione urbanistica)**  
QC06.4 – Insedimenti commerciali  
QC07. - Dotazioni urbane  
QC07.1. A/B/C/D/E - Dotazioni urbane (in scala 1/10.000)  
QC07.2 – Sistema dei servizi (in scala 1/20.000)  
QC07.3 - Dotazioni urbane: temi territoriali rilevanti (in scala 1/20.000)  
QC07.4 - Le dotazioni urbane: relazione illustrativa  
QC07.5 - Le dotazioni urbane: schede di analisi delle previsioni non attuate  
**QC07.6 – Analisi di consistenza, funzionalità, accessibilità, utilizzo delle dotazioni urbane esistenti (a cura dei progettisti con il contributo dell'Ufficio di Piano per la raccolta delle informazioni di propria competenza)**  
QC08. - Dotazioni infrastrutturali  
QC08.1 Rete e impianti di acquedotto: cartografia in scala 1/20.000  
QC08.2 Rete e impianti di fognatura e depurazione: cartografia in scala 1/20.000  
QC08.3 Rete e impianti gas metano: cartografia in scala 1/20.000  
QC08.4 Rete e impianti di energia elettrica: cartografia in scala 1/20.000  
QC08.5 Dotazioni infrastrutturali: relazione  
QC09. - Sistema insediativo  
QC09.1.a/b/c/d - Analisi dello stato di attuazione dei PRG vigenti: cartografia in scala 1/10.000 **(da aggiornare coi dati forniti dall'Ufficio di Piano)**  
QC09.2 Analisi dello stato di attuazione dei PRG vigenti: relazione **(da aggiornare)**  
QC09.3 Quadro della pianificazione dei comuni contermini: cartografia in scala 1/25.000  
QC09.4 Sistema insediativo: relazione **(da aggiornare)**  
QC09.5 Sistema insediativo rurale: carta dell'insediamento rurale extragricolo e agricolo non aziendale  
QC09.6 Sistema insediativo rurale: carta delle aziende agricole in scala 1/20.000  
**QC09.7 Detrattori ambientali: individuazione, schede, relazione (a cura dei progettisti con il contributo dell'Ufficio di Piano per la raccolta delle informazioni di carattere conoscitivo di propria competenza)**  
**QC09.8 Quadro della pianificazione sovraordinata: il PTCP della provincia di Modena**  
QC10. – Qualità urbana  
QC10.1 - Carta della riqualificazione (in scala 1/25.000)  
QC10.2 - Relazione illustrativa: riqualificazione urbana  
QC11. - Analisi della mobilità  
QC11 - Relazione illustrativa: mobilità  
Allegati: Cartografie  
QC12. - Vincoli territoriali  
QC12.1/a/b/c/d - Vincoli territoriali (in scala 1/10.000) **(da aggiornare)**  
QC12.2 Vincoli territoriali: relazione

## **Procedura per la redazione e approvazione degli elaborati**

Il **Responsabile del Procedimento** provvede alla verifica delle consegne degli elaborati tecnici nelle fasi preliminari alla adozione di specifiche determinazioni da parte dell'assemblea dei Sindaci e più in particolare:

- preliminarmente alla condivisione del nuovo Documento preliminare all'inizio del 4° mese, dopo la consegna da parte dell'ATI incaricata;
- preliminarmente alla approvazione definitiva del nuovo Documento preliminare da parte dell'assemblea dei Sindaci (per la parte integrativa o modificativa rispetto alla precedente consegna);
- preliminarmente alla approvazione del progetto di PSC da parte dell'assemblea dei sindaci (per le parti integrative o modificative conseguenti alle determinazioni assunte in chiusura di Conferenza di pianificazione).

Insieme alla sottoscrizione dell'integrazione di incarico il Responsabile del Procedimento provvederà a trasmettere all'ATI i dati del data base topografico nella versione certificata dalla Regione che verrà utilizzata per la redazione del disegno di piano.

## **Allegato D- Definizione dei compiti dell'Ufficio di Piano**

L'Ufficio di Piano, che partecipa alla formazione degli elaborati del Piano sotto il coordinamento del Responsabile di Progetto (capofila dell'ATI incaricata, arch. Ugo Baldini), ha ruoli e funzioni distinte da quelli del Responsabile del Procedimento incaricato della verifica di regolarità tecnico amministrativa degli atti di cui al precedente paragrafo.

In particolare, fermo restando che la redazione degli elaborati con particolare riferimento agli elaborati di natura progettuale è di stretta competenza del gruppo di progetto, si propone di affidare all'Ufficio di Piano le seguenti attività:

- a) relativamente al tema delle dotazioni urbane, all'Ufficio di Piano è richiesto di contribuire sia alla fase di aggiornamento del quadro conoscitivo delle dotazioni urbane esistenti fornendo al gruppo di progetto i dati e le informazioni relative (in particolare le valutazioni circa il grado di utilizzo delle strutture esistenti, la loro funzionalità, l'ampliabilità, l'accessibilità), sia alla fase di redazione di un piano dei servizi che confluirà quale allegato nel nuovo DP, supportando il gruppo di progetto nella raccolta delle istanze avanzate in primo luogo dall'Unione (assemblea dei Sindaci) e secondariamente dai singoli Comuni;
- b) relativamente alle tematiche prettamente ambientali, all'Ufficio di Piano è richiesto di contribuire all'identificazione ed analisi dei cosiddetti detrattori ambientali presenti sul territorio, integrando e sviluppando i contenuti dei relativi elaborati del QC la cui redazione rimane comunque di competenza del gruppo di progetto; l'Ufficio di Piano, supportando il gruppo di progetto nella raccolta delle istanze e delle proposte degli Amministratori, contribuirà quindi all'elaborazione di un piano strategico ambientale che accompagnerà il nuovo DP;
- c) trattandosi di dati ed informazioni propriamente di competenza degli UT Comunali, l'Ufficio di Piano fornirà al gruppo di progetto i dati e le informazioni relative all'aggiornamento dello stato di attuazione dei PRG vigenti, con riferimento alle varianti approvate, ai piani attuativi, alle realizzazioni edilizie ed infrastrutturali.

Al fine di poter effettuare la consegna della proposta di nuovo Documento Preliminare come previsto entro l'inizio del 4° mese, le attività assegnate all'Ufficio di Piano dovranno essere concluse entro la metà del 3° mese, mentre il gruppo di progetto dovrà consegnare le bozze degli elaborati con le quali fornire le opportune indicazioni metodologiche entro la metà del 1° mese (a decorrere dalla data di sottoscrizione dell'integrazione contrattuale).

L'Ufficio di Piano contribuirà inoltre alla segreteria tecnica della Conferenza, collaborando alle attività di coordinamento che si renderanno necessarie per la preparazione e gestione della conferenza, e per la redazione dell'Accordo di pianificazione, occupandosi in particolare della formalizzazione e trasmissione degli atti. In tale contesto rimarranno invece di competenza del gruppo di progetto, sotto la stretta supervisione del Responsabile di progetto, le attività di verbalizzazione e pertanto di predisposizione dei contenuti degli atti stessi.

## **Allegato E- Specifiche informatiche sulle caratteristiche e i contenuti informativi e i formati degli elaborati prodotti.**

In merito alle caratteristiche "informatiche" degli elaborati di piano -lettera e) della nota del 08/06/2010 prot. 15712 dell'Unione Terre di Castelli - si ritiene utile introdurre ad integrazione di quanto indicato in sede di offerta tecnica e poi di stesura contrattuale, le seguenti precisazioni:

- 1) Per consentire la pubblicazione INTRANET integrale dei documenti, nonché per garantirne la "trasmissibilità" anche via e-mail sarà predisposta, oltre alla versione classica (PDF con risoluzione di almeno 300 dpi), una versione "leggera" degli elaborati. In questa versione si cercherà di contenere la dimensione massima dei documenti sotto i 5 Mb, producendo files in formato PDF a bassa risoluzione (96-144 dpi).
- 2) I dati cartografici concernenti gli shape files, organizzati in data set saranno documentati con opportuna metainformazione: descrizione e origine del dato, informazioni di qualità, descrizione della struttura dei dati (quando necessario) e le tabelle di transcodifica per tutte le informazioni. Anche ciascuna tavola cartografica tematica sarà accompagnata da un documento, in formato Excel, di metainformazione che specifica: titolo della tavola, scopo ed eventuali limitazioni d'uso, scala, taglio e allestimento, i contenuti ed allestimento grafico della legenda (files .lyr), i data set utilizzati nell'allestimento, elenco degli strati di vestizione.
- 3) Il modello dati PSC a suo tempo consegnato sarà integrato con i contenuti che nel frattempo si sono resi disponibili (vedi schede patrimonio storico) e con gli elementi del RUE che si configureranno in concomitanza con l'allestimento dell'apparato normativo.
- 4) Gli elaborati cartografici del PSC saranno redatti secondo lo standard regionale, come da specifiche del capitolo d'oneri e relativo allegato, e saranno consegnati oltre che all'approvazione definitiva del PSC, anche in corrispondenza della precedente fase di adozione dello stesso.

In ottemperanza a quanto sopra, la consegna degli elaborati ai fini della conferenza di pianificazione comprenderà la consegna dei dati cartografici concernenti gli shape files secondo le modalità sopra descritte, per tutti gli elaborati, ivi compresi gli elaborati già consegnati ma per i quali non sono stati consegnati i formati numerici (come segnalato alla lett. prot. Unione n. 10743 del 20.05.2009).